

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CXII
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE GRANDI DIGHE

(Aggiornata al 29 febbraio 2012)

*(Articolo 4, comma 4-bis, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 139)*

Presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

(PASSERA)

—————
Comunicata alla Presidenza il 5 marzo 2013
—————

Relazione conclusiva

Esercizio 2011 e fino al 29/02/2012

Premesse

Con la presente relazione si informa il Parlamento della Repubblica Italiana sulle attività poste in essere dai soggetti istituzionali coinvolti, ivi compreso il Ministero delle Infrastrutture e trasporti cui sono stati, tra l'altro, attribuiti i compiti del soppresso Registro Italiano Dighe, per l'attuazione delle disposizioni di cui alla legge 28 maggio 2004, n. 139 di modifica e conversione del decreto legge 29 marzo 2004, n. 79, in attuazione dell'obbligo di cui all'articolo 4, comma 4 *bis* dello stesso decreto legge e con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 4.

Si premette che, per quanto riguarda gli interventi di cui all'art.2, la presente relazione è conclusiva per l'intero periodo 2004 – 2011. Infatti, con il DPCM 10 marzo 2011 (ultima dichiarazione di proroga dello stato di emergenza con termine il 29 febbraio 2012) è cessato il regime straordinario di protezione civile instaurato per l'accelerazione degli interventi di messa in sicurezza delle grandi dighe (n. 15) individuate dal RID (Registro Italiano Dighe) a termini dell'art. 1 del DL 79/2004 sopracitato.

La recente riforma del Sistema Nazionale di Protezione Civile, in vigore dal maggio scorso, pone problemi per la prosecuzione delle attività e degli interventi in regime derogatorio (per almeno 12 delle dighe in gestione non è risultato lo stato di fatto che aveva motivato la dichiarazione dello stato di emergenza).

Peraltro, il suddetto regime straordinario, era stato istituito dal DL 79/2004, per accelerare, con finanziamento di natura straordinaria, i procedimenti di attuazione degli interventi di messa in sicurezza. Sulla base dell'esperienza, si nota che ha avuto anche la funzione di raccordare aspetti di differente natura e che inevitabilmente convergono su ogni intervento obbligatorio di messa in sicurezza.

Si ricordano, qui di seguito, le finalità del decreto legge 29 marzo 2004, n.79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 139 recante misure urgenti in materia di dighe.

Il complesso del dispositivo di legge si articola sostanzialmente in due parti.

La prima parte riguarda la messa in sicurezza, con procedure derogatorie, di alcuni sbarramenti privi di concessionario ancorché fuori esercizio:

- a. - Individuazione, da parte del RID, degli sbarramenti che a causa della mancanza di un concessionario potessero costituire una condizione di rischio per i territori di valle (art. 1);
- b. - Riconoscimento delle dighe per le quali sussistono i presupposti per la dichiarazione di stato di emergenza, di cui all'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (art. 2);
- c. - Nomina, contestuale alla dichiarazione d'emergenza, di Commissari delegati (art. 5, comma 4, L. 225/1992) delegati alla definizione ed esecuzione degli interventi per ricondurre in condizioni di sicurezza ogni diga in stato di emergenza (art. 2);
- d. - Monitoraggio e controllo dell'attività dei Commissari delegati, a cura del *Comitato di Alta Sorveglianza* appositamente istituito per assicurare celerità nella risoluzione delle criticità, verificando sia la tempistica sia dando parere sul riparto dei fondi (art. 3);

La seconda parte riguarda dighe in ordinario esercizio:

- e. - Monitoraggio anche a fine di protezione civile degli aspetti riguardanti la sicurezza idraulica delle grandi dighe di competenza del RID (art. 3, c. 3);
- f. - Rivalutazione della sicurezza sismica ed idraulica delle grandi dighe, in conseguenza alla variata classificazione sismica di siti ovvero ai ridotti franchi di sicurezza idraulica, per le grandi dighe di competenza del RID mediante formazione di apposito elenco (art. 4, c. 1);
- g. - Predisposizione, da parte del RID, delle norme tecniche per la verifica sismica delle grandi dighe (art. 4, c. 2).

Per la realizzazione delle disposizioni del decreto legge 29 marzo 2004, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 139, sono stati previsti, dallo stesso DL 79/2004, i seguenti finanziamenti:

- ✓ L'articolo 2, per la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, autorizza due limiti d'impegno quindicennale pari a € 785.000,00 e pari a € 1.570.000,00 (2006 – 2020), quest'ultima quota era inizialmente prevista a decorrere dall'anno 2005 poi traslata al 2006;
- ✓ L'articolo 3, per il monitoraggio della sicurezza idraulica delle dighe anche a fine di protezione civile, stanZIA € 2.500.000,00 a carico dell'anno finanziario 2004.

Per il monitoraggio sulle attività di messa in sicurezza delle 15 dighe, oggetto di dichiarazione di emergenza, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 novembre 2004 è stato istituito il *Comitato di Alta Sorveglianza*, prima limitatamente ai quattro esperti designati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e successivamente, con il DPCM 22 settembre 2006, è stato completato il collegio con la nomina dell'esperto designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

I soggetti pubblici chiamati a partecipare all'attuazione dei dispositivi della legge, sono: la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ovvero i Commissari delegati, il Comitato di Alta sorveglianza, RID (ora Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche), ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le sue articolazioni territoriali. Il DL 79/2004, in forma esplicita, ha anche individuato i compiti di ciascun soggetto.

In base alla legge 24 febbraio 1992, competono Presidente del Consiglio dei Ministri gli atti di dichiarazione dello stato di emergenza nonché, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 1, del DL 79/2004, la nomina del *Comitato di Alta Sorveglianza*. Con OPCM, di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n.225, ha avuto luogo la nomina dei Commissari delegati di cui all'articolo 2, comma 1, del DL 79/2004.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti designa quattro (su cinque) degli esperti che compongono il *Comitato di Alta Sorveglianza*; supporta il Commissario delegato che si avvale delle articolazioni ministeriali periferiche territorialmente competenti, prima denominate Settore infrastrutture del Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti e poi Provveditorati Interregionali alle OOPP.

Il *Comitato di Alta Sorveglianza* ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività commissariali e verificare il rispetto della tempistica, al fine di assicurare il più celere superamento delle diverse situazioni di rischio. Inoltre, rende/esprime il previsto parere sul riparto e sull'entità dei fondi da destinare a ciascun intervento.

Il Commissari delegati hanno il compito di individuare e porre in essere tutte le azioni per il superamento delle diverse situazioni di rischio.

Il RID, oltre alle attribuzioni di competenza sull'approvazione dei progetti degli interventi, ha il compito di individuare gli sbarramenti da mettere in sicurezza, fornire pareri tecnici sulle proposte di determinazioni dei Commissari delegati, il finanziamento mediante mutui e, previo parere del *Comitato di Alta Sorveglianza*, cura le attività contabili di riparto tra i Commissari delegati. Con riferimento alle grandi dighe esistenti, realizza il monitoraggio, fra l'altro, per gli aspetti di sicurezza idraulica nonché, articolo 4 del DL 79/2004, individua, ai fini della sicurezza, le dighe da sottoporre a verifica sismica e predispone le *norme tecniche per la verifica sismica delle dighe* da emanarsi secondo le procedure di cui all'art. 52 del DPR 380/2001. Le suddette verifiche sono a cura e carico del gestore della diga e sono soggette ad approvazione del RID.

La legge 24 novembre 2006 n.286, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 3 ottobre 2006, n.262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e*

finanziaria”, ha soppresso il RID, pertanto tutti i compiti che il suddetto DL 79/2004 attribuiva al Registro Italiano Dighe sono stati attribuiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che per il disimpegno delle funzioni, con il DPR 211/2008, ha istituito la *Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* e gli *Uffici Tecnici per le dighe*.

Tali Uffici tecnici (UTD), che sostituiscono l’articolazione periferica del RID, sono ubicati presso alcuni dei Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche ma funzionalmente dipendenti dalla stessa Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche.

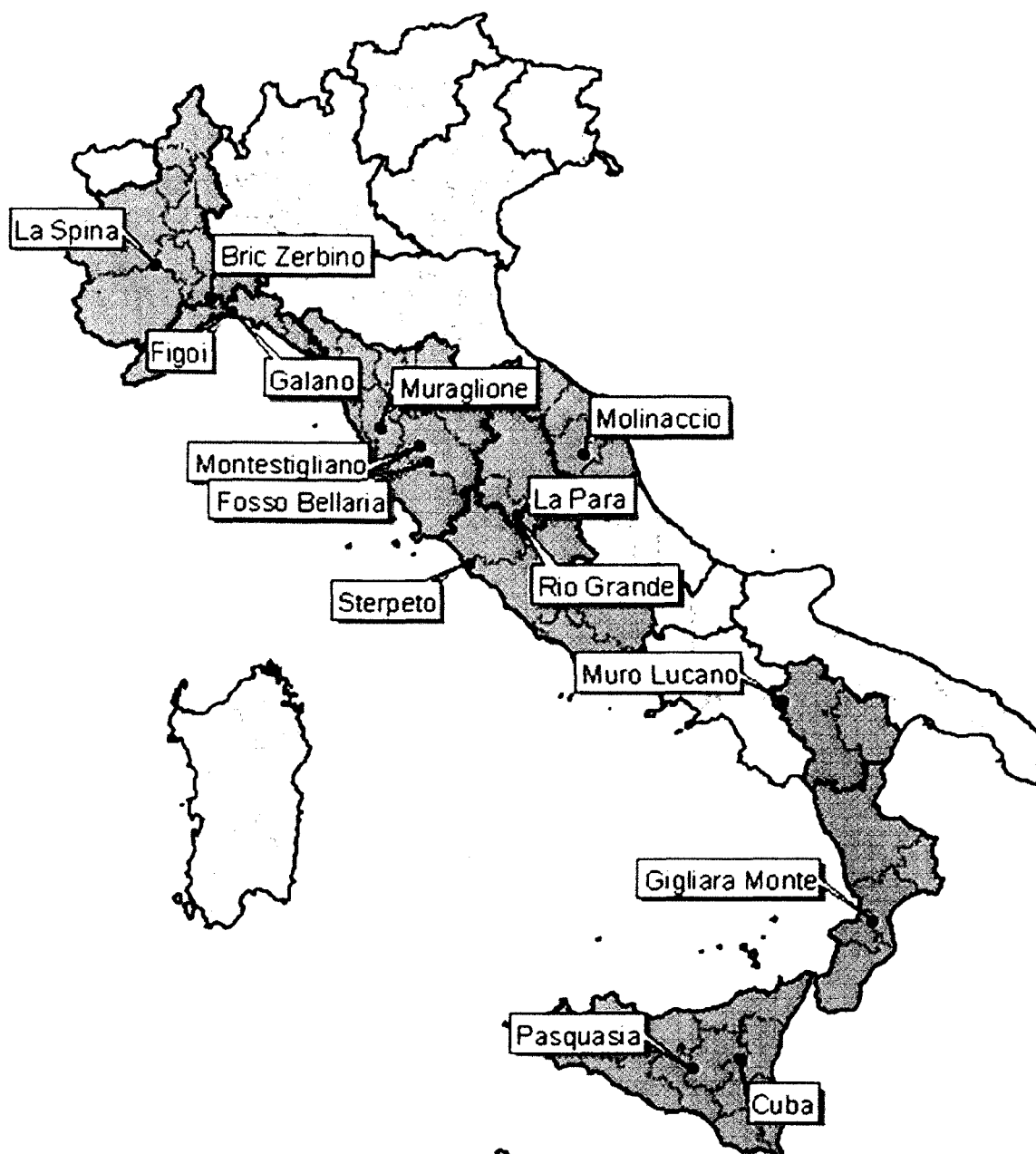


Figura 1: Le 15 dighe individuate ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 24 marzo 2004, n.79 sul territorio nazionale.

Attività svolte in attuazione degli articoli 1 e 2 del DL 79/2004.

Dichiarazione dello stato di emergenza

(punti a. e b. delle Premesse)

In attuazione dell'art.1, sulla base dell'attività ricognitiva espletata in collaborazione con le Amministrazioni statali e regionali operanti sul territorio (Regioni, province, uffici territoriali di Governo, Autorità di Bacino), il RID ha proceduto all'individuazione delle dighe da mettere in sicurezza. Nel corso del 2004, è stato comunicato al Dipartimento della Protezione Civile un elenco di 19 dighe che costituivano rischio per le popolazioni a valle.

L'elenco comunicato dal RID è stato successivamente ridotto a 15 dighe, in quanto per alcune delle 19 dighe individuate, nel frattempo, si era pervenuti all'assegnazione dello sbarramento ad un concessionario ovvero risultavano avviati i relativi interventi di messa in sicurezza con procedure ordinarie.

In attuazione dell'art.2, con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18/11/2004 ed in data 18/2/2005 è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la messa in sicurezza delle 15 dighe fuori esercizio per le quali ricorrevano i presupposti di legge, costituendo una condizione di rischio per le popolazioni a valle; trattasi delle dighe: Figoi (Liguria), Galano (Liguria), Bric Zerbino (Piemonte), La Spina (Piemonte), Sterpeto (Lazio), La Para (Umbria), Rio Grande (Umbria), Molinaccio (Marche), Muraglione (Toscana), Montestigliano (Toscana), Fosso Bellaria (Toscana), Pasquasia (Sicilia), Cuba (Sicilia), Gigliara Monte (Calabria) e Muro Lucano (Basilicata). Con la suddetta dichiarazione, si instaura lo stato di emergenza per il periodo che decorre dalla data del decreto fino al 31/12/2005.

Successivamente, con il DPCM del 19/1/2006, è stata disposta una prima proroga, fino al 31/12/2006, dello stato di emergenza per la messa in sicurezza delle dighe sopra citate.

Nel tempo, lo stato di emergenza è stato prorogato o riproposto più volte, complessivamente sono stati emanati nove decreti, per ciascuno dei quali sono state acquisite una o più intese con le Amministrazioni Regionali interessate.

Nella tabella che segue si elencano i provvedimenti di dichiarazione dello stato di emergenza adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Anno	Provvedimento	Intesa con le Regioni	Scadenza
2004	DPCM 18 novembre 2004	Liguria, Piemonte, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Sicilia, Calabria -	31/12/2005
2005	DPCM 18 febbraio 2005	Basilicata -	31/12/2005
2006	DPCM 19 gennaio 2006	Liguria, Piemonte, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Sicilia, Calabria, Basilicata -	31/12/2006
2007	DPCM 12 gennaio 2007	Liguria, Piemonte, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Sicilia, Calabria, Basilicata -	31/12/2007
2008	DPCM 14 febbraio 2008	Piemonte, Marche, Sicilia, Calabria -	31/12/2008
2008	DPCM 22 aprile 2008	Liguria, Basilicata, Toscana -	31/12/2008
2008	DPCM 18 dicembre 2008	Liguria, Piemonte, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Sicilia, Calabria, Basilicata -	31/12/2009
2010	DPCM 1 marzo 2010	Liguria, Piemonte, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Sicilia, Calabria, Basilicata -	28/2/2011
2011	DPCM 10 marzo 2011	Liguria, Piemonte, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Sicilia, Calabria, Basilicata -	29/2/2012

Si ricorda che negli anni 2006 e 2007 il RID è stato commissariato.

Prima fase Attività nel periodo 2004 - 2008*(punto c. delle Premesse)*

Con successive ordinanze di Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della legge 24 febbraio 1992, n.225, sono stati nominati i Commissari delegati, principalmente individuati nel Direttore Generale pro-tempore dell'articolazione periferica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel cui territorio sono ubicate le dighe.

Nella fase di prima attuazione si è fatto riferimento al Settore infrastrutture dei Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti, articolazioni periferiche riorganizzate con l'istituzione del Ministero delle Infrastrutture ed oggi denominate Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche dirette da un Provveditore.

Per le due dighe del Piemonte, è stato nominato un professionista esterno, (Ing. Pier Giorgio Perelli), per la Sicilia e la Calabria, (3 dighe) funzionari tecnici della competente struttura periferica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (a seguito di rinuncia del Provveditore). Nel 2008, un professionista esterno (Prof. Renzo Rosso) è stato nominato Commissario delegato per le dighe della Liguria in sostituzione del Provveditore.

Nella tabella che segue si riepilogano le Ordinanze con le quali sono stati incaricati o sostituiti i Commissari delegati di ciascuna diga.

	Diga	Regione	Commissario delegato periodo 2005/ 2008	Ordinanze nomina Commissari delegati
1	Sterpeto	Lazio	Provveditore (Lazio, Abruzzo e Sardegna)	OPCM n.3437/2005
2	Molinaccio	Marche	Provveditore (Emilia Romagna e Marche)	OPCM n.3437/2005
3	Figo	Liguria	Provveditore (Lombardia e Liguria) ⁽⁺⁾	OPCM n.3437/2005; n.3675/2008
4	Galano	Liguria	Provveditore (Lombardia e Liguria) ⁽⁺⁾	OPCM n.3437/2005; n.3675/2008
5	Pasquasia	Sicilia	Altro ^(*)	OPCM n.3418/2005; n.3485/2005; n.3527/2006
6	Cuba	Sicilia	Altro ^(*)	OPCM n.3418/2005; n.3485/2005; n.3527/2006
7	Bric Zerbino	Piemonte	Esterno	OPCM n.3418/2005
8	La Spina	Piemonte	Esterno	OPCM n.3418/2005
9	Muro Lucano	Basilicata	Provveditore (Puglia e Basilicata)	OPCM n.3461/2005
10	Maraglione	Toscana	Provveditore (Toscana e Umbria)	OPCM n.3438/2005
11	Montestigliano	Toscana	Provveditore (Toscana e Umbria)	OPCM n.3438/2005
12	Fosso Bellaria	Toscana	Provveditore (Toscana e Umbria)	OPCM n.3438/2005
13	Gigliara Monte ^(*)	Calabria	Altro ^(*)	OPCM n.3578/2007
14	La Para ^(*)	Umbria	Provveditore (Toscana e Umbria)	OPCM n.3578/2007
15	Rio Grande ^(*)	Umbria	Provveditore (Toscana e Umbria)	OPCM n.3578/2007

(*) – Commissariata dal 2007.

(*) – Dipendente del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

(+) – Dal 2008 è stato nominato un Commissario esterno.

La scelta adottata con le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di individuare il Commissario delegato nel Provveditore pro-tempore, è stata fonte di alcune lentezze. Come è stato evidenziato dal *Comitato di Alta Sorveglianza* fin dal settembre 2007,

per effetto delle frequenti riorganizzazioni del Ministero, la sequenza nell'avvicendamento dei Provveditori e conseguenti passaggi di consegne, ha determinato una certa discontinuità dell'azione commissariale.

Con la tabella che segue si illustrano le modifiche dello scenario giuridico, riportando in ordine cronologico le norme, introdotte successivamente al DL 79/2004 e che hanno interferito con l'andamento delle attività oggetto della Relazione.

Norma	Data	Oggetto della disposizione	Effetto sui ritardi
DL 136/2004 convertito nella legge n.186/2004	28/05/2004	Funzionalità della pubblica amministrazione. - Norme tecniche (art. 5)	Verifica Sismica dighe art.4 DL 79/2004
Legge 311/2004	30/12/2004	Finanziaria 2005. – Modifica i previgenti limiti di bilancio degli Enti pubblici.	Contratti mutui
DL 181/2006 convertito nella legge n. 233/2006	18/05/2006	Istituzione del <i>Ministero delle Infrastrutture</i>	Nomine Provveditori
DL 262/2006 convertito nella legge n. 286/ 2006	03/10/2006	Soppressione del RID (art.2 - co.170 e seguenti)	Commissariamento
Legge 244/2007	24/12/2007	Finanziaria 2008. - Istituzione del <i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> (art.1, co.376)	Nomine Provveditori
DPR 211/2008	03/12/2008	Istituzione della <i>Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche</i> e, presso i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, degli <i>Uffici tecnici per le dighe</i> (UTD)	Organizzazione della Direzione

I risultati ottenuti dai Commissari delegati sono riepilogati nell'allegata tabella 1.

L'azione commissariale descritta nella tab.1, in modo analogo per ciascuno sbarramento, è stata articolata a partire dalla preliminare ricognizione ed esame degli atti tecnici ed amministrativi, seguita da specifici sopralluoghi tecnici alla diga per una prima valutazione sia delle condizioni di sicurezza sia della necessità di interventi urgenti e della tipologia degli accertamenti propedeutici alla progettazione. Inoltre, sono state vagliate tutte le ipotesi alternative, anche individuando e chiedendo a Soggetti pubblici o privati di comunicare l'eventuale interesse all'acquisizione e gestione della diga. Infine, la progettazione, la conseguente approvazione e l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, tipicamente dismissioni a meno di diverso esito delle verifiche.

Si ricorda che i progetti definiti dal Commissario delegato sono sottoposti alla preventiva approvazione e/o parere di competenza del RID.

Prima fase Risorse assegnate e gestione del finanziamento

(punto d. delle Premesse).

Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza (definizione, progettazione ed esecuzione dei lavori occorrenti per ricondurre in condizioni di sicurezza ogni diga in stato di emergenza) sono stati autorizzati due limiti d'impegno quindicennale, art. 2, comma 2 del DL 79/2004, pari a € 785.000,00 e pari a € 1.570.000,00 (2006 – 2020), quest'ultima quota era inizialmente prevista a decorrere dall'anno 2005 poi traslata al 2006.

Per l'attualizzazione delle risorse autorizzate, il RID ha stipulato due contratti di mutuo, repertorio n. 1 e n. 2 del 27 luglio 2006, con la Banca per la finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture (oggi BIIS) per un *netto ricavo* pari a 25 milioni di euro, da rimborsare attingendo ai suddetti limiti di impegno.

Per i compiti di monitoraggio e controllo sullo svolgimento delle attività commissariali ha operato il *Comitato di Alta Sorveglianza* (art. 3), istituito con un primo DPCM in data 17 novembre 2004 e solo successivamente perfezionato con il DPCM 22 settembre 2006. Lo stesso Comitato è tenuto esprimere parere sul riparto dei fondi tra i Commissari delegati, riparto da effettuarsi sulla base delle richieste degli stessi.

Il *Comitato di Alta Sorveglianza*, dal 2005 al 2008, si è riunito 9 volte esaminando tutti i programmi e le richieste pervenute nel periodo. Sono stati adottati pareri per sollecitare e indirizzare l'attività dei Commissari delegati in particolare sul fronte della spesa ed, a fronte delle richieste commissariali, per proporre criteri di graduazione delle anticipazioni.

Il DL 79/2004 ha affidato al RID, previa deliberazione del *Comitato di Alta Sorveglianza*, la mera ripartizione contabile del finanziamento disponibile per la progettazione e realizzazione degli interventi su ciascuna diga.

Il RID ha anche svolto, oltre i richiamati compiti d'Istituto, un'ulteriore attività di supporto fornendo pareri tecnici sugli atti da sottoporre all'esame del *Comitato di Alta Sorveglianza* ed eventualmente, ove richiesto, sulle determinazioni che i Commissari delegati intendevano adottare.

Flusso finanziario

A seguito del prescritto esame del Comitato sulle richieste dei Commissari delegati, a valere sulle disponibilità di entrambi i mutui, nel periodo 2007 – 2008, sono stati versati sui conti di contabilità speciale intestati a ciascun Commissario delegato i seguenti importi.

	Diga	anno 2007			anno 2008		Totale erogato al 31/12/2008
		I erogazione (€)	II erogazione (€)	III erogazione (€)	I erogazione (€)	II erogazione (€)	
1	Sterpeto	50.000,00					€ 50.000,00
2	Molinaccio	50.000,00					€ 50.000,00
3	Figoj	50.000,00					€ 50.000,00
4	Galano	50.000,00					€ 50.000,00
5	Pasquasia	50.000,00		120.000,00			€ 170.000,00
6	Cuba	50.000,00		120.000,00			€ 170.000,00
7	Bric Zerbino	50.000,00			188.024,64	576.000,00	€ 814.024,64
8	La Spina	50.000,00	120.000,00	261.000,00		4.278.418,00	€ 4.709.418,00
9	Muro Lucano	50.000,00					€ 50.000,00
10	Muraglione	50.000,00					€ 50.000,00
11	Montestigliano	50.000,00					€ 50.000,00
12	Fosso Bellaria	50.000,00					€ 50.000,00
13	Gigliara Monte	50.000,00					€ 50.000,00
14	La Para	0,00					€ 0,00
15	Rio Grande	0,00					€ 0,00
							€ 6.313.442,64

Rispettando le limitazioni espresse nei pareri del *Comitato di Alta Sorveglianza*, sono stati assegnati dal RID euro 6.313.442,64 complessivi nel periodo.

In base alle usuali norme sulla *contabilità speciale*, i Commissari delegati, per la parte di rendicontazione, hanno fatto riferimento alla locale Ragioneria dello Stato ed al Dipartimento della Protezione Civile.

*** —***

In conclusione della descrizione della prima fase, è opportuno evidenziare che alcune dighe, al termine del periodo in parola, hanno raggiunto un significativo avanzamento:

- La diga Pasquasia (5) è stata messa in sicurezza ma l'Ente gestore deve sottoscrivere uno specifico Foglio di condizioni;
- Il CD della diga La Spina (8) ha avviato i lavori nell'anno 2008 per il ripristino dello sbarramento;
- Il CD della diga Bric Zerbino (7) ha completato la progettazione ed avviato la procedura per l'appalto dei lavori;
- Il CD della diga Muraglione (10) ha fatto proprio un progetto di dismissione dello sbarramento, predisposto dal Comune di Montecatini, ed ha convocato la conferenza di servizi, la conferenza non ha avuto esito favorevole, pertanto, non è stato concluso l'iter approvativo.

Per tutte le altre dighe le attività commissariali sono state discontinue e limitate alle attività ricognitive.

Seconda fase *Attività nel periodo 2009 fino al 29/2/2012*
(punto c. delle Premesse).

A partire dal 2009 (OPCM n. 3736 del 30 gennaio 2009 e successive OPCM) la responsabilità commissariale venne unificata in capo ad un unico soggetto, il Prof. Roberto Guercio, Ordinario di costruzioni idrauliche all'Università "La Sapienza", Roma.

In merito, si segnala che già nel 2007, il *Comitato di Alta Sorveglianza* auspicava l'esigenza di continuità delle azioni commissariali e che l'azione commissariale potesse attuarsi in modo unitario e coordinato.

Il citato Commissario, Prof. Guercio, ha relazionato al *Comitato di Alta Sorveglianza* nel dicembre 2009 in merito alle somme assegnate ai precedenti Commissari e sulla possibilità di utilizzare le somme disponibili prescindendo dall'originaria destinazione dell'impegno.

Nel dicembre 2010, su richiesta del Comitato, ha aggiornato il cronoprogramma delle attività rappresentando un fabbisogno di euro 5.368.502,00 per indagini e studi, dal medesimo, stimati come necessari.

Nell'allegata tabella 2, si riepiloga l'avanzamento di attività nel periodo 2009 – 2011, dati aggiornati al 29/02/2012, come desunto dalla relazione che il Commissario delegato Prof. Guercio ha presentato al Dipartimento della Protezione Civile, in data 29/02/2012. Documento che si allega alla presente relazione.

In particolare le attività dichiarate dal Commissario ed aggiornate a tutto il 2011, sono:

- Lavori di messa in sicurezza e recupero della diga La Spina (8), ultimazione entro giugno 2012. (lavori oggi conclusi ma con pendenza di un contenzioso con l'impresa appaltatrice ed attività in corso per l'individuazione del gestore);
- Lavori di messa in sicurezza della diga Bric Zerbino (7), ultimazione entro giugno 2012. (lavori non ancora conclusi);

Il Commissario, considerando l'avanzamento dei procedimenti già in corso, ha avviato specifiche indagini tecniche prodromiche alle progettazioni degli interventi a farsi e, per la scelta tra la dismissione definitiva ed il recupero dell'invaso, ha tenuto contatti amministrativi con le competenti Regioni ed Autorità idrauliche.

Il Commissario delegato Prof. Guercio, avvalendosi dei Provveditorati Interregionali per

le Opere Pubbliche, ha costituito una struttura per la redazione, in base alle suddette verifiche, dei progetti preliminari degli interventi non ancora definiti, intendendo fare ricorso per realizzare gli interventi alla tipologia d'appalto di cui all'articolo 53, comma 2, lettera c del Codice degli Appalti.

Nelle previsioni del Commissario tutte le attività ed i lavori avrebbero dovuto trovare conclusione entro aprile 2013. Non si dispone di ulteriori informazioni se non il dato che, di fatto, per 12 dighe lo stato attuale non differisce sostanzialmente da quello rilevato nel 2004.

Seconda fase *Risorse assegnate e gestione del finanziamento*
(punto d. delle Premesse).

In base all'avanzamento nella prima fase, la risorsa a valere sui mutui stipulati, disponibile per la seconda fase a unica gestione commissariale ammonta a 18,6 milioni di euro, al netto dei residui di cassa della precedente gestione. Per consentire l'impiego del finanziamento al Commissario unico ed essendo scaduto il termine contrattuale (c.d. periodo d'utilizzo del mutuo), la DG Dighe ha sottoscritto con l'Istituto mutuante BIIS gli atti aggiuntivi, n.3224 e n.3225 del 23/11/2010, finalizzati a prorogare il periodo d'utilizzo fino al 31/12/2010, al fine di dare riscontro alle esigenze del Commissario delegato.

Nel dicembre 2010, il Comitato di Alta Sorveglianza ha valutato l'utilità di una prima anticipazione sulla richiesta di euro 5.368.502,00 euro, fabbisogno derivante dall'aggiornamento del cronoprogramma dell'attività da parte del Commissario. Pertanto, nota prot. n. 321/10/gd del 21/12/2010, il Commissario ha chiesto l'erogazione di un primo finanziamento di 2 milioni di euro per attività di studi ed indagini.

A seguito di parere favorevole da parte del Comitato di Alta Sorveglianza, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, ha disposto l'accreditamento di fondi sulla Contabilità Speciale n. 5257 in essere presso la Banca d'Italia. Verificando poi che la BIIS, entro i termini contrattuali, aveva provveduto ad accreditare al Commissario delegato l'importo con valuta 31/12/2010.

Il Comitato di Alta Sorveglianza, dal 2005, si è riunito 15 volte e dall'ultima seduta in data 28 dicembre 2010 non si è più riunito.

Il Presidente, nominato con DPCM 7 dicembre 2004, in data 7 marzo 2011 ha rassegnato le dimissioni. Nello stesso mese sono intervenute anche le dimissioni di altri due componenti. In atto risultano in carica due su quattro componenti, il Comitato non è stato poi ricostituito.

Con ulteriori atti aggiuntivi ai contratti di mutuo stipulati nel 2006, sottoscritti in data 14/06/2011, le erogazioni effettuate dalla banca mutuante (BIIS) sono state consolidate nel totale di euro 8.313.442,64. Al rimborso si provvederà con rate semestrali costanti dal 30 giugno 2011 al 31 dicembre 2020 (tasso fisso).

Per quanto esposto, sulla base delle richieste commissariali e dei pareri del *Comitato di Alta Sorveglianza*, nel periodo 2007-2010 sono stati assegnati euro 8.313.442,64 complessivi. Al 29 febbraio 2012, a fronte di complessivi accrediti (erogazione e versamenti dei residui di cassa dei precedenti Commissari delegati), restano sulla contabilità speciale n.5257 euro 4.128.591,50.

Per lo svolgimento delle attività di supporto al Commissario e anche da parte della Direzione – ai sensi dell’OPCM 23 aprile 2010, n.3872, art. 3 –, sono state richieste n.5 unità con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di durata un anno.

Agli oneri derivanti da dette collaborazioni si provvedeva con le risorse di cui all’articolo 2, comma 173 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2006 n. 286 (contribuzioni dei Concessionari).

La Direzione Generale, struttura istituzionale preposta alla vigilanza sulla sicurezza delle grandi dighe, ha dato collaborazione ai Commissari delegati con i propri uffici nei limiti di quanto di competenza e nei limiti delle richieste formulate dai Commissari e, quando richiesto, ha messo a disposizione il personale per specifiche funzioni (in particolare per la diga La Spina il Direttore dei lavori e il RUP a far data dal 2011).

Si evidenzia che in capo ai Commissari delegati sono stati attribuiti le funzioni ed i compiti in ordine alla messa in sicurezza delle dighe sopracitate, restando circoscritto al parere tecnico sui progetti di intervento (presentati dal Commissario delegato) la funzione attribuita al RID (ora Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche), a parte le attività relative alla ripartizione dei fondi su parere del *Comitato di Alta Sorveglianza*.

In base alle usuali norme sulla *contabilità speciale*, il Commissario delegato, per la parte di rendicontazione, ha fatto riferimento alla locale Ragioneria dello Stato ed al Dipartimento della Protezione Civile.

Risultati conseguiti con le due fasi di gestione*(articolo 2 del DL 79/2004).*

Tra le dighe individuate per la messa in sicurezza solo una è stata oggetto di intervento di recupero, diga La Spina, mentre una è stata messa definitivamente fuori esercizio, diga Pasquasia mentre i lavori di dismissione della diga Bric Zerbino, per quanto avanzati, sono oggi sospesi.

Con la tabella che segue si illustra lo stato delle altre 12 dighe.

	Diga	Regione	Avanzamento interventi	Iter approvativo
1	Sterpeto	Lazio	Nessuno	Nessuno
2	Molinaccio ⁽¹⁾	Marche	Nessuno	Nessuno
3	Figoj	Liguria	Progetto Preliminare	Richiesti adeguamenti – UTD Torino
4	Galano	Liguria	Progetto Preliminare	Richiesti adeguamenti – UTD Torino
6	Cuba	Sicilia	Progetto Preliminare	Reso parere – UTD Palermo
9	Muro Lucano	Basilicata	Studi preliminari	Nessuno
10	Maraglione	Toscana	Progetto Definitivo	Avviata Conferenza di Servizi, opposizione Soprintendenza BAPSAE di Pisa
11	Montestigliano ⁽²⁾	Toscana	Nessuno	Nessuno
12	Fosso Bellaria	Toscana	Nessuno	Dal 2009 sotto sequestro giudiziario.
13	Gigliara Monte ⁽⁵⁾⁽³⁾	Calabria	Progetto Preliminare	Richiesti adeguamenti – UTD Palermo
14	La Para ⁽⁵⁾	Umbria	Nessuno	Nessuno
15	Rio Grande ⁽⁵⁾	Umbria	Nessuno	Nessuno

⁽⁰⁾ – Commissariata dal 2007.

⁽¹⁾ – Intervento a carico ENEL.

⁽²⁾ – Intervento a carico soc. Stigliano Sviluppo srl.

⁽³⁾ – Intervento a carico Provincia CZ.

Per la diga La Spina (8), costruita nel 1925 ed interessata nel 1994 da fenomeno di parziale collasso, gli interventi finanziati e completati, riguardano: il consolidamento del corpo diga, e la realizzazione di nuove opere di scarico. Il soggetto interessato all'opera è l'Amministrazione comunale di Pralormo, che è in attesa della concessione, il Comune provvederà all'esercizio ordinario.

Per la diga Bric Zerbino (7), definitivamente fuori esercizio, l'intervento di dismissione prevede di consolidare il tratto del corso d'acqua che, decenni or sono, a causa di una frana ha scavato un nuovo alveo, in definitiva, migliorando la sicurezza di una configurazione naturale (diga fuori alveo) che aveva escluso la stretta di sbarramento dal deflusso delle piene del torrente Orba. I lavori non sono conclusi.

Per la diga Pasquasia (5), definitivamente fuori esercizio e fuori alveo, è stato verificato, anche in caso di eventi meteorici estremi, il transito delle acque meteoriche raccolte dall'invaso attraverso gli scarichi.

Completamento dei lavori

Venuto meno lo stato di emergenza, il Dipartimento della Protezione Civile ha inviato al Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti la nota in data 20 febbraio 2012 con la quale, tenendo conto della permanenza di elementi di criticità relativi alla messa in sicurezza delle grandi dighe dava la disponibilità all'emanazione di un'ordinanza non derogatoria ex art. 5 comma 3 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e chiedeva la relativa designazione, significando che era da escludere la riconferma dell'attuale Commissario.

Il Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la nota in data 1 marzo 2012, condivideva i contenuti della nota del Dipartimento della Protezione Civile e con successiva nota in data 22 marzo 2012 il Capo di Gabinetto indicava la nomina a Commissario delegato, il dirigente della Divisione V - Ufficio di Coordinamento Controllo Dighe in esercizio della Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche.

Allo stato, per l'intervenuta riforma della Protezione Civile Nazionale operata dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 di conversione del decreto legge 15 maggio 2012 n.59, il Dipartimento della Protezione Civile ha soprasseduto alla nomina del soggetto designato da questo Dicastero ed ha avviato, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la definizione delle iniziative per il trasferimento degli obblighi e delle risorse ai competenti Enti territoriali per il prosieguo delle attività con procedure ordinarie.

Di tale trasferimento non è pervenuto alcun aggiornamento.

Attività svolte in attuazione degli articoli 3 e 4 del DL 79/2004.

Monitoraggio sicurezza idraulica

(punto e. delle Premesse)

Con l'art. 3, comma 3 del decreto legge 29 marzo 2004, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 139, si autorizzava la spesa, per l'anno 2004, di 2,5 milioni di euro finalizzata alla realizzazione del "Sistema di monitoraggio delle dighe di competenza del RID per gli aspetti ambientali e di sicurezza idraulica".

A tal fine è stato definito ed appaltato dal RID un progetto per il monitoraggio in tempo reale di alcuni parametri delle dighe (in primo il livello di invaso) collegando al sistema 397 dighe. La realizzazione del sistema di monitoraggio è stata svolta in due fasi.

I lavori di realizzazione della prima fase di attuazione del disposto del decreto-legge, sono stati appaltati nel 2008 e completati nel 2011, per una spesa complessiva di 2,1 milioni di euro a valere sul finanziamento di cui all'art.3 del DL 79/2004, la restante parte del finanziamento è andata in economia.

La seconda fase ha riguardato l'ulteriore estensione del sistema a dighe prive in sito di misura strumentazione automatizzata (24 dighe).

La centrale del sistema di monitoraggio è a Roma, residente presso la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e trasporti, è in grado di gestire i protocolli di trasmissione dell'informazione e la conseguente elaborazione e memorizzazione in un archivio relazionale strutturato per gestire la storicizzazione dei dati di livello di invaso nelle dighe collegate, la sicurezza dell'informazione, la creazione automatica di viste parziali dei dati e le politiche di sicurezza.

Il sistema di monitoraggio per gli aspetti di sicurezza idraulica è stato attuato integrando il finanziamento del DL 79/2004 con fondi della Direzione Generale. La spesa complessiva è pari a 3,13 milioni di euro.

Rivalutazione della sicurezza e verifiche sismiche*(punti f. e g. delle Premesse)*

Il RID, nei termini fissati dal DL 79/2004, ha trasmesso con la nota 28 luglio 2004 protocollo n.183 al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti gli esiti delle prescritte verifiche e gli elenchi delle dighe da sottoporre a rivalutazione sismica ed idraulica nonché lo schema delle norme tecniche da emanare ai fini delle verifiche sismiche.

Per quanto riguarda l'identificazione delle dighe da sottoporre a verifica idraulica, l'elenco ha interessato 286 dighe, da sottoporre a rivalutazione idrologico-idraulica in rapporto ai ridotti franchi di sicurezza sussistenti.

Per quanto riguarda l'identificazione delle dighe da sottoporre a verifica sismica, l'elenco ha interessato 535 dighe la cui classificazione sismica è mutata rispetto all'epoca di costruzione.

L'adozione delle norme da utilizzare per i suddetti calcoli, sono state oggetto di svariati esami e corrispondenze al fine di utilizzare algoritmi e coefficienti affidabili ma soprattutto condivisi e coerenti con le altre norme tecniche di carattere più generale.

E' in corso la procedura di emanazione delle norme tecniche, essendo già acquisito il parere del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici.

Da ultimo la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ha ritenuto di avviare le verifiche per 525 dighe notificando specifica nota di richiesta ai Concessionari.

Con la nota 25 luglio 2012 protocollo n. 8972 è stato informato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'avvio della procedura.

CONCLUSIONI

La presente relazione che riepiloga le precedenti informative e le integra con i dati più recenti, fino al corrente anno, vuole fornire gli strumenti per una valutazione sull'efficacia della legge adottata nel 2004. A tal fine si evidenziano alcuni dei risultati conseguiti.

Preliminarmente, si rammenta che il ruolo assegnato al RID, e poi alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, non ha consentito di incidere sui tempi e modalità dell'esecuzione di quanto necessario alla messa in sicurezza delle 15 dighe individuate. Infatti, i compiti di attuazione degli interventi sono stati affidati in via esclusiva ai Commissari delegati.

Riguardo alle disposizioni volte al potenziamento per gli aspetti del monitoraggio idrologico-idraulico gli obiettivi sono stati raggiunti ma presentano criticità operative, da ascrivere alla cronica e grave insufficienza numerica delle professionalità assegnate questa Direzione Generale.

Per quanto concerne gli interventi di messa in sicurezza delle 15 dighe prive di Gestori/Concessionari responsabili, i risultati sono certamente fallimentari.

Sui ritardi nei tempi di attuazione degli interventi, oltre quanto già riferito, si ricorda che non è stato possibile impegnare le somme stanziare nel 2004, a causa dei tagli lineari (Finanziaria 2005), fino alla disposizione di deroga, intervenuta solo dopo due anni, e inoltre, per quanto riguarda gli accertamenti e gli interventi, si osserva, per alcune dighe, una diffusa interferenza per sovrapposizione o scarsa cooperazione tra Enti Pubblici, interferenza che non è stato possibile dirimere e ciò nonostante la natura straordinaria delle possibilità operative conferite ai commissari.

II DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Francesco Iadevaia



Elenco allegati

- Tabella 1.
- Tabella 2.
- Relazione prof. Roberto Guercio.

Tabella 2.

**Report avanzamento interventi dalla relazione del Prof. Roberto Guercio
(anni 2009-2011)**

Diga	Località	Descrizione	Progetto	Intervento da eseguire	Soggetto	Tipologia Diga	Periodo di costruzione	Altezza Diga (m)	Note
1 Stimpeto	Civitavecchia, RM, Lazio	Progettista incaricato: Ing. Di Bartolomeo. Progetto preliminare privo di indagini rilievi e verifiche.	ND	Dismissione	-	materiali scolti	-	17,00	
2 Molinaccio	Cesapalombo, MC, Marche	Sussiste interesse pubblico al mantenimento in esercizio della Diga. Enel e privato. Ultimo gestore ENEL. Marca progetto.	ND	Dismissione	si	muraria	1910	24,00	Richieste di concessione: Ditta MRC Ingegneria; - ENEL.
3 Figoi	Genova, GE, Liguria	Progettista incaricato: studio Ing. Visconti, TEC Ing Misurale. Progetto non approvato da RID UTD-TO.	ND	Dismissione	-	muraria	1925	19,00	L'autorità regionale ha chiesto la dismissione.
4 Galano	Genova, GE, Liguria	Progettista incaricato: studio Ing. Visconti, TEC Ing Misurale. Progetto non approvato da RID UTD-TO.	ND	Dismissione	-	muraria	1925	19,50	L'autorità regionale ha chiesto la dismissione.
5 Pasquasia	Enna, EN, Sicilia	Attività conclusa dall'utente Commissario. -Esiste il Concessionario (SPEA) che sta ottenendo alle prescrizioni del RID. Diga in sicurezza.	In concessione	Dismissione	si	materiali scolti	1995	15,00	Il concessionario è operativo.
6 Cuba	Centuripe, EN, Sicilia	Attuato intervento urgente di ripristino dello scarico di superficie e pulizia del canale di scarico. - Approvazione da parte del RID UTD-PA del progetto preliminare.	fattibilità	Recupero	-	materiali scolti	1994	15,31	Il Comune di Centuripe ha manifestato interesse al recupero dell'invaso.
7 Bric Zerbino	Molare, AL, Piemonte	Progetto esecutivo approvato; appalto espletto. -Lavori in corso.	esecutivo	Dismissione	no	muraria	1940	47,00	Consolidamento e deviazione del corso d'acqua.
8 La Spina	Pralormo, TO, Piemonte	Progetto esecutivo approvato, appalto aggiudicato, nominato direttore dei lavori. Manca la nomina della Commissione di Collaudo e l'Assistente Governativo. -Lavori in corso. (conclusi nel 2012)	esecutivo	Recupero	si	materiali scolti	1925	20,20	Consolidamento. Il Comune di Pralormo (TO), richiede la concessione.
9 Muro Lucano	Muro Lucano, PZ, Basilicata	Progetto per la disostruzione dello scarico di fondo. Studi per interventi di messa in sicurezza con verifica stabilità. Incarico prof. Baldovin (2008). - È intervenuta la naturale disostruzione dello scarico di fondo, a seguito di piena.	ND	Non definito	-	muraria	1917	53,25	Richiedente Brulli Energia - idroelettrica Lucania (progetto definitivo).
10 Mungione	Montecatini, PI, Toscana	Progetto definitivo, completo di relazione idrologica-idraulica e di verifica statica, condiviso dall'ex Commissario ma non accettato dalla Soprintendenza di Pisa.	ND	Dismissione	si	muraria	1984	16,00	Proprietà del Comune di Montecatini Val di Cecina. (dal 2000)
11 Montestigliano	Sovicille, SI, Toscana	E' attivo un ingegnere responsabile che presenta alle visite di vigilanza.	ND	Dismissione	si	materiali scolti	1966	14,00	Proprietà della Stigliano Sviluppo Srl
12 Fosso Bellaria	Civit. Paganica, GR, Toscana	Necessario il taglio della vegetazione propedeutico al rilievo dettagliato dell'area. -Diga sotto sequestro del GIP di Grosseto.	ND	Non definito	no	materiali scolti	1975	17,60	
13 Cigliara Montic	Chiaravalle Cile, CZ, Calabria	Il finanziamento è a carico della Provincia di Catanzaro. Il concessionario sta provvedendo alla redazione del progetto preliminare (in corso).	ND	Non definito	si	materiali scolti	1992	17,00	Concessionario, Consorzio Bonifica Iorio Catanzarese
14 La Para	Amelia, TR, Umbria	Antica diga. Da verificare la fondazione lato valle che è all'interno del lago di Rio Grande. Completamente interrita a monte.	ND	Non definito	-	muraria	XIII sec.	20,00	Interesse storico-artistico.
15 Rio Grande	Amelia, TR, Umbria	Comune di Amelia (TR) - Studio per la riqualificazione funzionale ed ambientale dell'invaso sul Rio Grande. Manca studio idrologico e verifica di stabilità.	ND	Non definito	-	muraria	XIII sec.	16,00	Il coronamento è una Strada provinciale

Tabella 1.

**Report avanzamento interventi
(anni 2004-2008)**

Diga	Località	Descrizione	Progetto	Intervento da eseguire	Soggetto interessato	Tipologia Diga	Periodo di costruzione	Altezza Diga (m)
1	Strupeto	Manca cronoprogramma dell'intervento. Ultimo sollecito 2008. - ()	ND	Non definito	-	materiali scolti	-	17,00
2	Molinaccio	Manca cronoprogramma dell'intervento. Proposta di ridurre altezza a circa 20 m. (a cura dell'Enel) - DG dighe: il manufatto residuale è completamente interrto e con altezza importante ma condizioni statiche di sicurezza indefinite. Meglio declassarlo a competenza regionale (h < 15 m). - ()	ND	Diminuzione	-	muraria	1910	24,00
3	Figoi	Manca cronoprogramma dell'intervento. Ultimo sollecito 2008. - ()	ND	Diminuzione	-	muraria	1925	19,00
4	Giuliano	Manca cronoprogramma dell'intervento. Ultimo sollecito 2008. - ()	ND	Diminuzione	-	muraria	1925	19,50
5	Pesquisia	L'impianto che alimentava l'irrigazione è stato dismesso, scarichi profondi e condizioni strutturali dei manufatti verificate. Approvazione RID nel 2007. Nel 2008 completa verifica idraulica-idrologica, lo scarico di fondo aperto è sufficiente al deflusso della piena. Diga fuori esercizio.	in conclusi	Diminuzione	SI	materiali scolti	1969	15,00
6	Cuba	Gestore: Agenzia Regionale delle Acque (Skilla). Sussiste interesse pubblico al mantenimento in esercizio della Diga. Eseguiti (2008) i lavori urgenti per il ripristino provvisorio dello scarico di superficie e per la pulizia del canale di deflusso fino al fiume ditaino. Progetto preliminare, non concluso. -	facilità	Ripristino	-	materiali scolti	1961	15,31
7	Bric Zerbinò	Richiedente: "Tirreno Power S.p.A." nel 2007, non formalizzato. Progetto definitivo. Approvazione RID 2008. Appalto dei lavori	definitivo	Diminuzione	NO	muraria	1949	47,00
8	La Spina	Richiedente: "Comune di Pralormo". Sussiste interesse pubblico al mantenimento in esercizio della Diga. Progetto preliminare approvato 2007. Progetto esecutivo approvato 2008. Appalto dei lavori: gara con procedura di aggiudicazione aperta (€ 2.910.381). Consegna lavori il 27 ottobre 2008. -	esecutivo	Ripristino	SI	materiali scolti	1925	20,20
9	Muro Lucaro	Verifica, presso Regione Basilicata, della rinuncia di ENEL alla concessione. Progetto preliminare - ripristino dello scarico di fondo. Richiesta analisi del manufatto e dei materiali.	ND	Non definito	SI	muraria	1917	53,25
10	Munglione	Gestore: Comune di Montecatini Val di Cecina. Nel 2004, redatto il Progetto definitivo. Approvazione DG Dighe (2008). In Conferenza di Servizi, contraria la Soprintendenza BAPSAE di Pisa. - ()	ND	Diminuzione	SI	muraria	1988	16,00
11	Montesaghiano	Manca cronoprogramma dell'intervento. Ultimo sollecito 2008. - ()	ND	Non definito	-	materiali scolti	1968	14,00
12	Fosso Bellaria	Manca cronoprogramma dell'intervento. Ultimo sollecito 2008. Dal 2009 in sequestro giudiziario. - ()	ND	Non definito	NO	materiali scolti	1975	17,60
13	Gigliara Monte	Gestore: Consorzio di Bonifica IONIO-CATANZARESE (Calabria). Sussiste interesse pubblico. Nel 2008, il Commissario delegato affida l'incarico, al Consorzio, di Progettazione esecutiva e Direzione Lavori. Il finanziamento è a carico della Provincia di Catanzaro. Progetto, non concluso. -	ND	Non definito	SI	materiali scolti	1965	17,00
14	La Para	- Ultimo sollecito 2008. - ()	ND	Non definito	-	muraria	XIII sec.	20,00
15	Rio Grande	- Ultimo sollecito 2008. - ()	ND	Non definito	-	muraria	XIII sec.	18,00



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA
DELLE GRANDI DIGHE

IL COMMISSARIO DELEGATO
Attuazione Ordinanze P.C.M. 3736/09 e 3872/10

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Facoltà di Ingegneria – Via Eudossiana, 18
00184 – Roma
Tel. 06.44.58.50.52 – Fax 06.44.58.50.48

Oggetto: Ordinanze P.C.M. n. 3736/09 e n. 3872/10 – Interventi urgenti per la messa in sicurezza delle grandi dighe – Relazione conclusiva in ordine agli interventi posti in essere ed a quelli programmati.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3736 del 30 gennaio 2009 finalizzata all'attuazione coordinata degli interventi urgenti idonei a fronteggiare le emergenze in atto connesse alla messa in sicurezza delle grandi dighe fuori esercizio prive di soggetto concessionario, sono state poste in essere propedeuticamente attività tecnico-amministrative volte ad ottenere il quadro complessivo della situazione e definire le successive fasi di attività.

Contestualmente a tale attività si è provveduto ad organizzare e successivamente svolgere un programma di attività tecnico-scientifiche, prodromiche alla successiva fase progettuale. In particolare si è provveduto ad effettuare sopralluoghi di tipo conoscitivo sulle dighe oggetto della dichiarazione di emergenza, contestualmente alla analisi della documentazione ricevuta ed al reperimento di nuova documentazione, in tale contesto è stato predisposto un quadro di sintesi generale sullo stato dei procedimenti in corso all'atto della assunzione di responsabilità e delle azioni da intraprendere. A tal fine si è provveduto al riesame dei criteri adottati per la formulazione delle soluzioni progettuali individuate, riscontrandone nella maggior parte dei casi la sostanziale inadeguatezza

Infine, a seguito dell'accertamento formale degli orientamenti delle singole Regioni e/o delle relative Autorità Idrauliche all'uopo delegate in merito alla scelta tra la dismissione definitiva o il recupero degli sbarramenti, anche per effetto delle differenti manifestazioni di interesse pervenute da parte di soggetti pubblici e/o privati per la utilizzazione degli invasi oggetto delle ordinanze in epigrafe, si è determinata, in via definitiva, la seguente situazione:

- La Provincia di Genova, autorità idraulica delegata dalla Regione Liguria, con propria nota N° 67425 del 01/06 /2011 ha ribadito l'auspicio di procedere alla dismissione definitiva

delle dighe di Figoi e Galano, anche in presenza di manifestazioni di interesse per il recupero degli sbarramenti, ribadendo l'insussistenza di vincoli di conservazione;

- La Provincia di Grosseto, autorità idraulica delegata dalla Regione Toscana, ha ribadito per le vie brevi l'opportunità di procedere alla dismissione definitiva della diga di Fosso Bellaria, allo stato attuale sottoposta a sequestro giudiziario per effetto dell'azione penale in corso a carico dei proprietari del fondo da parte della procura di Grosseto, e per la quale non si sono riscontrate manifestazioni di interesse per il recupero dello sbarramento;
- Le restanti Regioni e/o Autorità Idrauliche delegate non hanno manifestato orientamenti di sorta, consentendo l'attuazione di interventi di messa in sicurezza finalizzati al recupero degli invasi.

L'esame delle diverse soluzioni proposte dai differenti soggetti interessati alla utilizzazione del singolo sbarramento, ha evidenziato in generale la compatibilità delle proposte con la normativa vigente, delineando la praticabilità di un iter procedurale finalizzato alla rapida chiusura dell'emergenza ed al ritorno alla gestione ordinaria, in capo alle singole Regioni titolari della potestà concessoria, per i susseguenti atti amministrativi.

In particolare, sulla base dell'esito delle suddette verifiche, il Commissario Delegato, previo richiesta formale ai Provveditorati Interregionali competenti territorialmente, ha provveduto a nominare:

- il Dott.Ing. Roberto Giunciuglio, della sede operativa di Genova del Provveditorato Interregionale Lombardia e Liguria, Responsabile del Procedimento per le dighe di Figoi e Galano, che ha provveduto a formulare richiesta di adeguamento dei progetti preliminari redatti dallo Studio Ing. Visconti e dalla Itec Srl, a seguito delle osservazioni pervenute dall'Ufficio periferico per le dighe di Torino. I progetti, opportunamente adeguati ed integrati, verranno nuovamente sottoposti all'approvazione dell'Ufficio Periferico competente e quindi posti a base di gara, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), *previo acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta*. Il Progetto Definitivo dell'offerta ritenuta migliore dalla Commissione di aggiudicazione successivamente nominata, verrà sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Servizi e costituirà, unitamente alle eventuali prescrizioni formulate dalle singole Amministrazioni, base della progettazione esecutiva da sottoporre all'approvazione della Direzione Generale delle Dighe. Sulla scorta di tale Progetto Esecutivo si provvederà alla esecuzione delle opere.
- Il Dott.Ing. Raffaele Moschella, della sede operativa di Ancona del Provveditorato Interregionale Emilia Romagna e Marche, Responsabile del Procedimento per la diga di Molinaccio, che ha provveduto a formulare all'ENEL, ultimo concessionario dello

sbarramento, la disponibilità a produrre un progetto preliminare dell'intervento di messa in sicurezza dello sbarramento, già delineato in precedenza dalla stessa Società, al fine di sottoporlo all'approvazione dell'Ufficio Periferico competente e quindi alla esecuzione, a propria cura e spesa, delle opere relative, previo Conferenza dei Servizi ed approvazione della Direzione Generale delle Dighe.

- Il Dott.Ing. Armando Babbini, dell'Ufficio operativo di Arezzo del Provveditorato Interregionale Toscana e Umbria, Responsabile del Procedimento per le dighe di Muraglione e Montestigliano che deve provvedere a far redigere la progettazione preliminare delle opere di messa in sicurezza della diga di Muraglione sulla scorta della Progettazione Definitiva redatta nel 2004 per conto del Comune di Montecatini Val di Cecina, proprietario della diga, e delle osservazioni da parte della Sovrintendenza BAPSAE di Pisa in sede di Conferenza dei Servizi. Per quanto riguarda la diga di Montestigliano, il RUP dovrà formulare alla Stigliano Sviluppo Srl, proprietario dell'opera in epigrafe, la richiesta di produrre un progetto preliminare dell'intervento di messa in sicurezza dello sbarramento, già delineato nell'ambito delle manifestazioni di interesse pervenute, al fine di sottoporlo all'approvazione dell'Ufficio Periferico competente e quindi alla esecuzione, a propria cura e spesa, delle opere relative, previo Conferenza dei Servizi ed approvazione della Direzione Generale delle Dighe.
- Il Dott.Ing. Filippo Diana, dell'Ufficio operativo di Arezzo del Provveditorato Interregionale Toscana e Umbria, Responsabile del Procedimento per le dighe di La Para e Rio Grande deve provvedere a far redigere la progettazione preliminare delle opere di messa in sicurezza sulla scorta degli studi di fattibilità già delineati nell'ambito delle manifestazioni di interesse pervenute, al fine di sottoporlo all'approvazione dell'Ufficio Periferico competente e quindi alla esecuzione, a propria cura e spesa, delle opere relative, previo Conferenza dei Servizi ed approvazione della Direzione Generale delle Dighe.
- Per quanto riguarda la diga di Sterpeto, il Provveditorato Interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha fatto pervenire solo successivamente alla data di scadenza dell'ordinanza il nominativo del funzionario designato per l'incarico di RUP, che dovrà provvedere a richiedere le integrazioni alla progettazione preliminare redatta dall'Ing. Sabino Di Bartolomeo, da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio Periferico competente e quindi posti a base di gara, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), *previo acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta*. Il Progetto Definitivo dell'offerta ritenuta migliore dalla Commissione di aggiudicazione successivamente nominata, verrà sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Servizi e costituirà, unitamente alle eventuali

prescrizioni formulate dalle singole Amministrazioni, base della progettazione esecutiva da sottoporre all'approvazione della Direzione Generale delle Dighe. Sulla scorta di tale Progetto Esecutivo si provvederà alla esecuzione delle opere.

- Il Dott.Ing. Francesco D'Eugenio, della sede coordinata di Potenza del Provveditorato Interregionale Puglia e Basilicata Responsabile del Procedimento per la diga di Muro Lucano deve provvedere a sottoporre a verifica la progettazione preliminare delle opere di messa in sicurezza redatta dal F.T. Lorenzo La Rocca e dall'Ing. Nicola Duni, sulla scorta degli studi di fattibilità redatti dall'Ing. Giuseppe Baldovin nell'ambito delle attività commissariali. All'esito di tale verifica provvederà a sottoporre all'approvazione dell'Ufficio Periferico competente e quindi a porre in gara il progetto preliminare, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), *previo acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta*. Il Progetto Definitivo dell'offerta ritenuta migliore dalla Commissione di aggiudicazione successivamente nominata, verrà sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Servizi e costituirà, unitamente alle eventuali prescrizioni formulate dalle singole Amministrazioni, base della progettazione esecutiva da sottoporre all'approvazione della Direzione Generale delle Dighe. Sulla scorta di tale Progetto Esecutivo si provvederà alla esecuzione delle opere.
- Per quanto riguarda la diga di Gigliara Monte, il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, per il tramite del Direttore Dott.Ing. Francesco Nisticò, ha provveduto ad inviare il progetto preliminare degli interventi di messa in sicurezza dello sbarramento, in quanto proprietario delle opere. L'esame della soluzione tecnica ipotizzata ha evidenziato la necessità di alcuni chiarimenti richiesti per il tramite del RUP Dott.Ing. Franco Augruso, dirigente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, ente erogatore del finanziamento per la progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza.
- Il Dott.Geol. Antonio Casella, del Provveditorato Interregionale Calabria e Sicilia, Responsabile del Procedimento per la diga di Cuba deve provvedere a porre in gara il Progetto Preliminare delle opere di messa in sicurezza dello sbarramento in epigrafe, già approvato dall'Ufficio Periferico di Palermo, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), *previo acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta*. Il Progetto Definitivo dell'offerta ritenuta migliore dalla Commissione di aggiudicazione successivamente nominata, verrà sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Servizi e costituirà, unitamente alle eventuali prescrizioni formulate dalle singole Amministrazioni, base della progettazione esecutiva da sottoporre all'approvazione della Direzione Generale delle Dighe. Sulla scorta di tale Progetto Esecutivo si provvederà alla esecuzione delle opere.

Per quanto riguarda la diga di Pasquasia, il concessionario sta provvedendo ad ottemperare alle prescrizioni della Direzione Generale delle Dighe, mentre per quanto attiene alle problematiche della diga di Fosso Bellaria è necessario provvedere alla dismissione definitiva dello sbarramento d'intesa con la Procura della Repubblica di Grosseto che ha posto sotto sequestro l'invaso. Allo stato attuale, non esistono funzionari del Provveditorato Interregionale di Toscana ed Umbria disponibili ad assumere il ruolo di RUP, a causa della distanza dell'invaso di Fosso Bellaria dalla sede di Firenze.

Differente risulta la situazione degli interventi in corso sulle dighe di La Spina e Bric Zerbino. Per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza dell'invaso del lago La Spina, in comune di Pralormo (TO), i lavori dovevano essere completati nel maggio 2010, giusto quanto previsto contrattualmente. Peraltro, per effetto di contrasti insorti tra l'Impresa e la Direzione Lavori, si è pervenuti ad una sostanziale situazione di fermo delle attività di cantiere. Nell'ambito di tale contrapposizione, si è provveduto a sostituire le figure del D.L. e del R.U.P. con personale della Direzione Generale delle Dighe, riattivando il cantiere che, sulla base dei lavori residui da completare alla data del 16 Agosto 2011, dovevano essere conclusi entro il 13/01/2012, fatta salva la composizione bonaria del contenzioso con l'Impresa. Le avverse condizioni meteorologiche di inizio anno hanno fatto slittare il termine di ultimazione. La scadenza dell'ordinanza non consente ulteriori attività amministrative, ma tale situazione, in relazione allo stato attuale dei lavori, non è suscettibile di creare condizioni di potenziale danno erariale. Infatti, la richiesta di liquidazione dell'8° SAL non può essere presa in considerazione in quanto eccedente le norme contrattuali sottoscritte dall'Impresa. La variante predisposta dalla DL comporta importi estremamente esigui, tali da non alterare sostanzialmente il rapporto tra gli importi delle opere già eseguite e l'importo complessivo affidato, considerato che le richieste formulate dall'Ufficio Periferico di Torino, relative all'integrazione delle opere in esecuzione, siano di spettanza del futuro concessionario dell'invaso e non debbano gravare sullo stanziamento statale. Infine, la verifica dettagliata delle riserve formulate dall'impresa consente di valutarne come manifestamente non infondate solo alcune di quelle regolarmente iscritte in contabilità, per una somma complessiva inferiore al 10% dell'importo contrattuale netto, e possono pertanto essere inserite in un accordo transattivo da concludere prima del collaudo delle opere. In merito alla sentenza del Tribunale Regionale delle Acque, che ha parzialmente annullato il decreto di demanializzazione delle aree dell'invaso e dei canali di gronda ad esso afferenti, imponendo la restituzione degli stessi ai legittimi proprietari, l'Avvocatura Generale dello Stato, titolare della potestà di ricorso in appello, ha recentemente espresso parere favorevole alla attivazione di tale procedura.

Per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza della diga di Bric Zerbino, si è provveduto ad approvare il contratto dei lavori, in data 21/09/2011, e ad effettuare la consegna dei lavori in data 15/09/2011. Stante il termine ultimo di 150 giorni naturali e consecutivi, la conclusione dei lavori era prevista in data 11/02/2012, ma anche in questo caso le avverse condizioni meteorologiche di inizio anno hanno fatto slittare il termine di alcune settimane. Il RUP Dott.Ing. Giovanni Dughera ha comunicato la necessità di provvedere all'adeguamento delle opere previste a valle dello sbarramento, per motivazioni di carattere ambientale emerse in sede esecutiva. Si è in attesa, a tal fine, delle eventuali proposte tecnico-amministrative.

Per quanto attiene all'elenco degli atti e dei provvedimenti adottati si è provveduto, preliminarmente, a ricostruire il quadro generale dei singoli interventi, anche in relazione alle attività poste in essere dai precedenti Commissari, nel limite dei dati posti a mia disposizione con le relazioni di sintesi trasmesse sulla scorta di quanto previsto dall'ordinanza 3736/09.

Sulla base dello stato di attuazione degli interventi in esecuzione è possibile affermare che il completamento delle opere in esecuzione avverrà entro la stagione estiva, fatti salvi eventi imprevedibili, mentre per la definizione progettuale degli interventi di messa in sicurezza delle restanti dighe e le procedure di appalto relative alla esecuzione delle opere di messa in sicurezza non risulta possibile allo stato attuale formulare previsioni precise, in relazione alla imponderabilità delle procedure amministrative.

Per quanto riguarda la stima di massima delle opere da realizzare, si fornisce nella tabella allegata gli importi desumibili dagli elaborati trasmessi unitamente alle manifestazioni di interesse pervenute o da studi e progetti preliminari redatti per conto delle strutture commissariali succedutesi.

DIGA	Reg.	Quadro economico di massima	
		Manifestazioni interesse	Progetti
Sterpeto	Lazio	€ 1.618.005.88	
Molinaccio	Marche	€ 2.438.532.63	€ 4.690.000.00
Figoi	Liguria	€ 2.892.455.24	€ 500.000.00
Galano	Liguria	€ 3.395.677.98	€ 500.000.00
Cuba	Sicilia	€ 2.107.187.54	
Muro Lucano	Basilicata	€ 4.106.311.45	€ 4.478.705.92
Muraglione	Toscana		€ 520.170.00
Montestigliano	Toscana	€ 472.170.66	
Fosso Bellaria	Toscana		
Gigliara Monte	Calabria	€ 3.484.065.87	€ 826.168.00
La Para	Umbria	€ 2.712.088.50	
Rio Grande	Umbria	€ 3.032.925.47	

Al fine della valutazione degli oneri da porre a carico delle attività commissariali va considerato che le dighe di Molinaccio e Muro Lucano derivano da concessioni ENEL non rinnovate, mentre la diga di Gigliara Monte è stata realizzata dal Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che ne sta curando il completamento e la messa in sicurezza con fondi propri.

E' pertanto ragionevole ritenere che le somme sin qui erogate siano sufficienti ad esaurire gli impegni commissariali in essere e quelle previste dal DL 79/2004 siano sufficienti alla esecuzione delle opere da appaltare.

Le principali attività amministrative e contabili, svolte nel periodo di vigenza delle ordinanze sopra richiamate dall'apparato amministrativo della struttura commissariale sono di seguito elencate.

Preliminarmente, in ossequio all'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3736/09, si è provveduto all'apertura di una Contabilità Speciale presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato intestata al "Commissario Delegato att.ne O.P.C.M. 3736/09" ed attivata con il numero 5257.

Pertanto, gli estremi della stessa sono stati comunicati alle cessate strutture commissariali al fine di poter consentire alle medesime, il trasferimento dei fondi residui a favore del Commissario Delegato O.P.C.M. n. 3736/09 onde provvedere all'adozione delle iniziative finalizzate alla messa in sicurezza delle dighe richiamate dalla disposizione legislativa.

Dal riscontro presso la Banca d'Italia è risultato che il versamento delle risorse a tale titolo è avvenuto come di seguito cronologicamente esplicitato (si veda al riguardo anche l'allegato prospetto):

- a) in data 13.03.2009 sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 5257, € 147.813,75= provenienti dal C.D. per la messa in sicurezza delle dighe Muraglione, Montestigliano, Fosso Bellaria, La Para e Rio Grande;
- b) in data 21.04.2009 sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 5257, € 82.000,00= provenienti dal C.D. per la messa in sicurezza delle dighe Figoi e Galano;
- c) in data 06.05.2009 sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 5257, € 24.604,73= provenienti dal C.D. per la messa in sicurezza della diga Gigliara Monte;
- d) in data 05.06.2009 sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 5257, € 4.938.483,51= provenienti dal C.D. per la messa in sicurezza delle dighe La Spina e Bric Zerbino;
- e) in data 09.06.2009 sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 5257, € 50.000,00= provenienti dal C.D. per la messa in sicurezza della diga Sterpeto;

f) in data 30.06.2009 sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 5257, € 59.454,08= provenienti dal C.D. per la messa in sicurezza delle dighe Cuba e Pasquasia.

Si è attivato, altresì, presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Roma4 Collatino il codice fiscale intestato al Commissario Delegato O.P.C.M. n. 3736/09 con sede in Roma presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, facoltà di Ingegneria, alla via Eudossiana, n.18.

È stato successivamente richiesto alle cessate strutture commissariali di trasmettere ogni atto in loro possesso (disciplinari con professionisti, contratti d'appalto, SAL, fatture, spese di gestione, ecc....) propedeutico al pagamento di quanto spettante agli aventi diritto.

Prima dell'avvio dell'attività di liquidazione e/o pagamento delle incombenze ereditate dalle precedenti cessate strutture commissariali, è stata richiesta alla Soc. Equitalia S.p.A. – per il tramite della Consip S.p.A. – l'accreditamento della struttura commissariale al sistema informativo di verifica degli inadempimenti previsto ex art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602, introdotto dall'art. 2, comma 9, del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006 n. 286 e del D.M.18 gennaio 2008, n.40.

Ciò premesso, si è proceduto al materiale avvio dell'attività economico-finanziaria della struttura commissariale:

- all'esito dell'istruttoria dei documenti in possesso della scrivente struttura commissariale, si è reso necessario richiedere l'integrazione degli stessi per poi formalizzare il pagamento con elenco di spesa n.1/09 del 12.08.2009 – relativo al I SAL dei lavori per la messa in sicurezza della diga La Spina, in favore dell'appaltatore Soc. Tecnis S.p.A. giusta contratto d'appalto n. 5762 di rep. del 20.01.2009, a rogito della Sig.ra Maria Grazia Di Blasi, Ufficiale Rogante del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e Valle d'Aosta con sede in Torino. Per completezza si precisa che con il medesimo elenco di spesa n. 1, è stata trasmesso alla Banca d'Italia il modulo di comunicazione delle firme autografe previste dall'art. 410 delle I.G.S.T. provvisto, nella fattispecie, della firma autografa del solo titolare alla spesa (C.D.);

- con elenco di spesa n. 2/09 del 12.10.2009, è stato disposto il pagamento per le attività esperite nei mesi di gennaio – febbraio 2009, dal Dott. Ing. Pier Giorgio Perelli in qualità di Commissario Delegato per la messa in sicurezza delle dighe La Spina e Bric Zerbino, giusta art. 3, comma 5 dell'O.P.C.M. n. 3418/05;

- l'elenco di spesa n. 3/09 del 19.10.2009 ha disposto il pagamento a saldo delle attività espletate nel periodo aprile 2005 – dicembre 2008 dal medesimo Commissario Delegato ex art. 3, comma 5

dell'O.P.C.M. n. 3418/05 poiché lo stesso Pier Giorgio Perelli si era attribuito, in acconto, un compenso limitato;

- con l'elenco di spesa n. 4/09 del 26.10.2009, dopo aver ricevuto il disciplinare di incarico n. 37 del 03.02.2009, si è provveduto al pagamento della SI.ME.TE. Srl, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per le lavorazioni in corso sul sito del lago La Spina, relativamente al I SAL;

- con l'elenco di spesa n. 5/09 del 12.11.2009 si è provveduto al pagamento del II SAL dei lavori per la messa in sicurezza della diga La Spina in favore dell'appaltatore Soc. Tecnis S.p.A.;

- il 25.11.2009, con gli elenchi di spesa n. 6/09, 7/09 e 8/09, è stato predisposto il pagamento dell'onorario in favore del Commissario Delegato O.P.C.M. 3675/08 (Prof. Ing. Renzo Rosso) per l'attività di Commissario Delegato dallo stesso espletata nel periodo ottobre 2008 – gennaio 2009 ex art. 3, comma 5 O.P.C.M. n. 3437/05, del compenso spettante al Direttore dei Lavori e Responsabile in fase di progettazione ed esecuzione (Dott. Ing. Pier Giorgio Perelli) dei lavori di messa in sicurezza della diga La Spina nella misura stabilita dalla determina commissariale n. 24 del 10.11.2008 e correlata al II SAL, nonché delle spese per il funzionamento della cessata struttura commissariale per la messa in sicurezza delle dighe di Figoi e Galano in favore delle ditte Giorgio Santinelli & C. sas e Artech sas di Leonarda Piga.

- sono, infine, presso la Banca d'Italia, per i successivi provvedimenti di competenza, gli elenchi di spesa n. 9/09, 10/09, 11/09 e 12/09 del 15.12. 2009, afferenti il pagamento della SI.ME.TE. Srl, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per le lavorazioni in corso sul sito del lago La Spina, correlato al II SAL, il pagamento delle ore di straordinario effettuate dal personale in servizio presso il Provveditorato Interregionale OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta nel primo trimestre 2009, il pagamento del Responsabile Unico del Procedimento per la messa in sicurezza delle dighe La Spina e Bric Zerbino (Dott. Ing. Giovanni Dughera) per il periodo giugno 2005 – settembre 2009, nonché il pagamento dell'onorario al Commissario Delegato per la messa in sicurezza delle dighe Cuba e Pasquasia (Dott. Ing. Santi Muscarà) e del Responsabile Unico del Procedimento (Dott. Ing. Vincenzo D'Angelo) per il periodo gennaio 2009 – febbraio 2009.

- con elenco di spesa n.1/10 del 06.05.2010 si è provveduto al pagamento del III SAL dei lavori per la messa in sicurezza della diga La Spina in favore dell'appaltatore Soc. Tecnis S.p.A.;

Il 31.05.2010, con elenco di spesa n. 2/10 è stato predisposto il pagamento del compenso spettante al Direttore dei Lavori e Responsabile in fase di progettazione ed esecuzione (Dott. Ing. Pier Giorgio Perelli) dei lavori di messa in sicurezza della diga La Spina nella misura stabilita dalla determina commissariale n. 24 del 10.11.2008 e correlata al III SAL;

- con elenco di spesa n.3/10 del 4.08.2010 si è provveduto al pagamento del IV SAL dei lavori per la messa in sicurezza della diga La Spina in favore dell'appaltatore Soc. Tecnis S.p.A. e del compenso spettante al Direttore dei Lavori e Responsabile in fase di progettazione ed esecuzione (Dott. Ing. Pier Giorgio Perelli) dei lavori di messa in sicurezza della diga La Spina nella misura stabilita dalla determina commissariale n. 24 del 10.11.2008 e correlata al IV SAL;
- con l'elenco di spesa n. 4/10 del 14.09.2010 e n. 6/10 del 23.09.2010 si è provveduto al pagamento del II e III acconto del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per le lavorazioni in corso sul sito Piemontese di La Spina;
- con l'elenco di spesa n. 5/10 del 22.09.2010 si è provveduto al pagamento del compenso dell'Ing. Daniele Fabrizio Bignami per il lavoro di collaborazione coordinata a progetto svolto per le dighe di Figoi e Galano;
- con elenco di spesa n.7/10 del 24/09/2010 è stato disposto il pagamento per le attività di consulente idraulico esperto svolte dallo Studio Interdisciplinare Baldovin per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza della diga di Muro Lucano nel territorio del Comune di Muro Lucano (PZ), giusta disciplinare n. 5836 di rep. in data 16.09.2008
- con elenco di spesa n.8/10 del 3/11/2010 è stato disposto il pagamento delle somme spettanti all'Ing. Antonio Drusco ed all'Ing. Giancarlo Catalano per la vigilanza ed il controllo per la messa in sicurezza della diga del Lago della Spina sita nel Comune di Pralormo (TO) dal dicembre 2008 al maggio 2010.
- con elenco di spesa n.9/10 del 12/11/2010 è stato disposto il pagamento delle somme spettanti all'Ing. Roberto Giunciuglio ed alla Sig.ra Daniela Piccitto per la vigilanza ed il controllo per la messa in sicurezza delle dighe di Figoi e Galano.
- con elenco di spesa n.10/10 del 15/11/2010 è stato disposto il pagamento per le attività di consulente geotecnico esperto svolte dal Prof. Geol. Vincenzo Liguori per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza della diga di Cuba nel territorio del Comune di Centuripe (EN), giusta disciplinare n.5795 di Rep. stipulato in data 04.04.2007.
- con elenco di spesa n.11/10 del 18.11.2010 si è provveduto al pagamento del V SAL dei lavori per la messa in sicurezza della diga La Spina in favore dell'appaltatore Soc. Tecnis S.p.A.;
- con elenco di spesa n.12/10 del 29/11/2010 è stato disposto il saldo delle somme spettanti all'Ing. Antonio Drusco per la vigilanza ed il controllo per la messa in sicurezza della diga del Lago della Spina sita nel Comune di Pralormo (TO) dal giugno 2010 ad ottobre 2010.
- con elenco di spesa n.13/10 del 16/12/2010 è stato disposto il pagamento della rata di saldo della fattura Telecom per il cantiere della diga del Lago della Spina.

- con elenco di spesa n.1/11 del 16.02.2011 è stato disposto il pagamento per le attività di consulente geotecnico esperte svolte dal Dott. Ing. Guido Umiltà (Studio Tecnico PRO-GEO) per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza della diga di Cuba nel territorio del Comune di Centuripe (EN), giusta disciplinare n.794 di Rep. stipulato in data 04.04.2007.

- con elenco di spesa n.2/11 del 13.03.2011 è stato disposto il pagamento a favore del Prof. Ing. Roberto Guercio a titolo di compenso spettante ex art.3, comma 4, O.P.C.M. 3872/10, per il periodo marzo 2009 – febbraio 2011 ed è stato, altresì, disposto il pagamento a favore della Dott.ssa Maria Flora Villani a titolo di compenso, giusto contratto co.co.pro. sottoscritto con il Commissario Delegato O.P.C.M. n.3736/09, nonché disposto il pagamento a favore del Geom. Massimo Gitto, giusta consulenza affidata dal Commissario Delegato O.P.C.M. n.3736/09 e del Rag. Giovanni GATTI per l'espletamento delle procedure contabili fiscali, giusto incarico formalizzato tra il sopraccitato Professionista ed il Commissario Delegato.

- l'elenco di spesa n.3/11 del 31.05.2011 ha disposto il pagamento, in favore della Società ILSET s.r.l., a titolo di saldo dei lavori di somma urgenza per lo sgombero del trasporto vegetale e lapideo degli invasi delle dighe di Figoi e Galano a seguito dell'evento meteorico del 4.10.2010

- con l'elenco di spesa n.4/11 del 20.06.2011 è stato disposto il pagamento a favore della Società Centro Copie L'Istantanea s.r.l. a titolo di saldo del servizio di trasferimento in formato elettronico di tutta la documentazione cartacea inerente i lavori di messa in sicurezza della diga La Spina (TO).

- con l'elenco di spesa n.5/11 del 27.06.2011 è stato disposto il pagamento in favore della Società Studio Tecnico Geom. Ugo Celotti s.r.l. a titolo di saldo dei lavori di messa in sicurezza della diga La Spina (TO), affidati dal R.U.P. ai sensi dell'art. 125, comma 6, lett. e) D.Lgs. 163/06, giusta lettera di commessa n.5659 del 10.12.2010.

- l'elenco di spesa n.6/11 del 14.07.2011 ha disposto il versamento sul Capo 6° Capitolo 1023/2° intestato al Tesoro dello Stato, della ritenuta d'acconto in favore dello Studio Interdisciplinare Baldovin incaricato in qualità di consulente esperto per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza della diga di Muro Lucano nel territorio del Comune di Muro Lucano (PZ), giusta convenzione n. 5836 di rep. in data 16.09.2008

In data del 20.07.2011 è stato stipulato il contratto n.5812 di Rep. con la Società EDIL MA.VI. Torino s.r.l. - capogruppo mandataria dell'A.T.I. costituita con la Società mandante FOR EDIL s.r.l. - per i lavori di messa in sicurezza della diga Bric Zerbino, sita in località Ortiglieto - Comune di Molare (AL).

In data 19.09.2011 è stata comunicata, da parte del MEF, un'ispezione che si è protratta fino al 14.11.2011. In tale data è stata consegnata alla Dr.ssa Sancricca una relazione sull'attività svolta dalla struttura commissariale.

Con Determina Commissariale n.310/11/gd del 21.09.2011 è stato, tra l'altro, approvato e reso esecutorio il contratto n.5812 di Rep. stipulato in data del 20.07.2011 con la Società EDIL MA.VI. Torino s.r.l. – capogruppo.

- con gli elenchi di spesa n.7/11 del 15.11.2011 e n.8 del 30.11.2011 si è provveduto al pagamento del VI e VII S.A.L. dei lavori per la messa in sicurezza della diga La Spina in favore dell'appaltatore Soc. Tecnis S.p.A..

- infine, con l'elenco di spesa n.9/11 del 14.12.2011 è stato disposto in favore dell'Ing. Roberto Giunciuglio il pagamento a titolo di ore di straordinario, ex art. 3 O.P.C.M. n.3437/05, per il periodo ottobre-novembre 2011, relative agli interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza delle dighe Figoi e Galano della Regione Liguria, a seguito dell'alluvione di Genova in data 04.11.2011 ed è stato, altresì, disposto il pagamento in favore del Dott. Lorenzo La Rocca e del Sig. Francesco Crescente a titolo di ore di straordinario e rimborsi spese di missione ex art. 3 O.P.C.M. n.3461/05, effettuate per la vigilanza ed il controllo per la messa in sicurezza della diga di Muro Lucano, fino al febbraio 2009.

- con elenco di spesa n.1/12 del 13.01.2012 è stato disposto il pagamento a titolo di ore di straordinario, rimborso spese di missione e rimborso spese di cancelleria ex art. 3 O.P.C.M. n.3461/05, spettanti all'Ing. Giancarlo Catalano ed al Dr. Francesco Sartori per la vigilanza ed il controllo per la messa in sicurezza della diga del Lago della Spina sita nel Comune di Pralormo (TO) da maggio 2010 a dicembre 2011, nonché disposto il pagamento in favore dell'Ing. Nicola Duni, Responsabile del Procedimento per la messa in sicurezza della diga di Muro Lucano (Basilicata), a titolo di rimborso spese di missione ex art. 3 O.P.C.M. n.3461/05, effettuata il giorno 06.12.2011 per partecipare alla riunione tenuta il 06.12.2011 presso gli uffici del Commissario Delegato.

- con elenco di spesa n.2/12 del 24.01.2012 è stato disposto il pagamento a titolo di ore di straordinario spettanti all'Ing. Roberto Giunciuglio, al Geom. Ilaria Bertolotti ed alla Sig.ra Daniela Piccitto, ex art. 3 O.P.C.M. n.3437/05, per il periodo ottobre – dicembre 2010, riferito agli interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza delle dighe della Regione Liguria, Figoi e Galano nel Comune di Genova.

- infine, l'elenco di spesa n.3/12 del 13.02.2012 ha disposto:

- il pagamento in favore della Sig.ra Cristina Vecchi a titolo di ore di straordinario per lo svolgimento delle attività amministrative per la messa in sicurezza delle grandi dighe, ex art. 3 O.P.C.M. n.3437/05, per il periodo giugno 2011/gennaio 2012;

- il pagamento in favore del Rag. Giovanni Gatti, consulente del lavoro, per le elaborazioni contabili dei compensi anno 2011 e redazione 770/2011;

- il pagamento in favore del Centro Copie ELIOS s.n.c. di Quarona G. & C. per il servizio di plottaggio, fotocopie e fascicolazione di tutta la documentazione cartacea inerente i lavori di messa in sicurezza della diga Lago della Spina (TO);

- il pagamento in favore della Commissione composta dal Prof. Roberto Magini (Presidente), dal Dott. Ing. Vincenzo Chieppa (Membro), dalla Dott.ssa Giovanna Auriemma (Membro) e dal Dott. Ing. Biagio Santoro (Membro con funzioni di Segretario) nominata dal Commissario Delegato per lo svolgimento della selezione di collaboratori esterni a supporto tecnico alla Struttura del Commissario Delegato;

- il pagamento in favore dell'Ing. Anna Rita Mellini e della Sig.ra Anna Rita Mattei a titolo di ore di straordinario spettanti per le attività connesse alla messa in sicurezza delle grandi dighe, ex art. 3 O.P.C.M. n.3437/05 per il periodo, rispettivamente, maggio-ottobre 2011 e maggio-dicembre 2011;

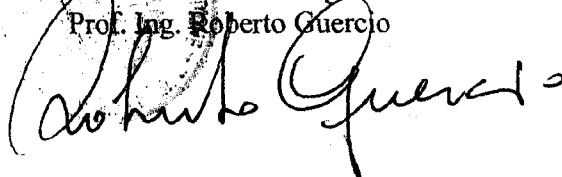
- il pagamento per il compenso spettante all'Ing. Paolo CERCHIA, ex art. 3 O.P.C.M. n.3418/05, in forza del disciplinare n.3760 di Rep. stipulato in data 29.09.2011 di incarico di Coordinatore in materia di sicurezza e salute in fase di esecuzione relativo ai lavori di messa in sicurezza della diga Bric Zerbino, sita in località Ortiglieto - Comune di Molare (AL).

Ai fini della valutazione dei costi complessivi della struttura commissariale si allega la tabella di sintesi con i relativi estremi di imputazione e lo stato delle liquidazioni.

In data 29 febbraio 2012 - a chiusura dello stato emergenziale - il resto disponibile è pari ad €.4.128.591,50=.

Roma, 29/02/2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Roberto Guercio



XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCHI ANNO 2009						
elenchi	ordinativi	data	beneficiario	causale	importo	diga
1	1	12/08/2009	Tecnis	I SAL	€ 566.253,70	La Spina
2	2	12/10/2009	Ing. Perelli	compenso	€ 5.230,42	La Spina
	3		Tesoreria (Ing. Perelli)	Ritenuta acconto	€ 1.021,57	La Spina
3	4	19/10/2009	Ing. Perelli	compenso	€ 9.290,64	La Spina
	5		Tesoreria (Ing. Perelli)	Ritenuta acconto	€ 1.814,58	La Spina
4	6	26/10/2009	SI.ME.TE. S.r.l.	Sicurezza diga La Spina	€ 6.342,96	La Spina
5	7	12/11/2009	Tecnis	II SAL	€ 472.582,55	La Spina
6	8	25/11/2009	Ing. Renzo Rosso	compenso	€ 9.378,69	Figoi e Galano
	9		Tesoreria dello Stato	Ritenuta acconto	€ 1.831,78	Figoi e Galano
7	10	25/11/2009	Ing. Perelli	compenso	€ 8.139,37	La Spina
	11		Tesoreria (Ing. Perelli)	Ritenuta acconto	€ 1.589,72	La Spina
8	12	25/11/2009	Sig.ra Rango	strasordinari	€ 25,92	Figoi e Galano
	13		Sig. Lomazzo	strasordinari	€ 29,30	Figoi e Galano
9	14	15/12/2009	SI.ME.TE. S.r.l.	Sicurezza diga La Spina	€ 6.342,96	La Spina
10	15	15/12/2009	Ing. Chiesa	strasordinari	€ 1.070,37	La Spina
	16		Sig.ra Rango	strasordinari	€ 257,00	La Spina
	17		Sig. Lomazzo	strasordinari	€ 738,89	La Spina
	18		INPDAP 24,20%	su straordinari	€ 753,98	La Spina
	19		INPDAP 8,8%	su straordinari	€ 274,17	La Spina
	20		INPDAP 0,35%	su straordinari	€ 10,91	La Spina
	21		IRAP Piemonte	IRAP	€ 264,83	La Spina
	22		IRPEF Tesoro	IRPEF	€ 764,25	La Spina
	23		Ing. Dughera	compenso	€ 24.450,91	La Spina
	24		INPDAP 24,20%	su compenso Dughera	€ 9.013,07	La Spina
11	25	15/12/2009	INPDAP 8,8%	su compenso Dughera	€ 3.277,48	La Spina
	26		INPDAP 0,35%	su compenso Dughera	€ 130,35	La Spina
	27		IRAP Piemonte	IRAP	€ 3.165,75	La Spina
	28		IRPEF Tesoro	IRPEF su compenso Dughera	€ 9.385,36	La Spina
12	29	15/12/2009	Ing. Muscarà	compenso	€ 3.104,13	La Spina Cuba e Pasquasia
	30		Ing. D'Angelo	compenso	€ 484,13	Cuba e Pasquasia
	31		INPDAP 24,20%	su compenso	€ 1.309,34	Cuba e Pasquasia
	32		INPDAP 8,8%	su compenso	€ 476,12	Cuba e Pasquasia
	33		INPDAP 0,35%	su compenso	€ 18,94	Cuba e Pasquasia
	34		IRAP Sicilia	IRAP	€ 459,89	Cuba e Pasquasia
	35		IRPEF Tesoro	IRPEF	€ 1.327,16	Cuba e Pasquasia
						€ 1.150.611,19

ELENCHI ANNO 2010						
n. el.	ord.	data	beneficiario	causale	importo	Diga
1	1	06/05/2010	Tecnis	III SAL	€ 575.651,23	La Spina
	2		Ing. Perelli	compenso	€ 8.139,37	La Spina
2	3	31/05/2010	Tesoreria (Ing. Perelli)	Ritenuta acconto	€ 1.589,72	La Spina
	4		Tecnis	IV SAL	€ 359.989,13	La Spina
3	5	04/08/2010	Ing. Perelli	compenso	€ 8.139,37	La Spina
	6		Tesoreria (Ing. Perelli)	Ritenuta acconto	€ 1.589,72	La Spina
4	7	14/09/2010	SI.ME.TE. S.r.l.	Sicurezza diga La Spina	€ 6.342,96	La Spina
	8		Bignami	compenso	€ 11.765,32	Figoi e Galano
5	9	22/09/2010	Bignami	IRPEF	€ 3.581,18	Figoi e Galano
	10		Bignami	INPS	€ 4.542,00	Figoi e Galano
	11		Bignami	Add. Reg. IRPEF	€ 139,37	Figoi e Galano
6	12	23/09/2010	SI.ME.TE. S.r.l.	Sicurezza La Spina III acconto	€ 6.342,96	La Spina
7	13	24/09/2010	Studio Badovin	compenso	€ 24.480,00	Muro Lucano
	14		Ing. Drusco	compenso	€ 8.690,97	La Spina
	15		Ing. Catalano	compenso	€ 1.476,63	La Spina
	16		Inpdap 24,20%		€ 3.710,10	La Spina
	17		Inpdap 8,80%	inpdap	€ 1.349,13	La Spina
8	18	03/11/2010	Inpdap 0,35%	inpdap	€ 53,66	La Spina
	19		IRAP Piemonte	IRAP	€ 189,25	La Spina
	20		IRAP Valle d'Aosta	IRAP	€ 1.113,88	La Spina
	21		IRPEF Tesoro	IRPEF	€ 3.760,62	La Spina
	22		Ing. Giunciuglio	Straordinari	€ 2.056,87	Figoi e Galano
	23		Dott.ssa Piccitto	Straordinari	€ 976,89	Figoi e Galano
	24		Inpdap 24,20%	inpdap	€ 1.107,00	Figoi e Galano
9	25	12/11/2010	Inpdap 8,80%	inpdap	€ 402,55	Figoi e Galano
	26		Inpdap 0,35%	inpdap	€ 16,01	Figoi e Galano
	27		IRAP Liguria	IRAP	€ 388,81	Figoi e Galano
	28		IRPEF Tesoro	IRPEF	€ 1.122,08	Figoi e Galano
	29		Prof. Liguori	compenso	€ 14.033,00	Cuba
	30		Tesoro dello Stato	IRPEF	€ 4.494,00	Cuba
10	31	15/11/2010	INPS	INPS	€ 3.400,00	Cuba
	32		Add. IRPEF Sicilia	Add. IRPEF Sicilia	€ 246,13	Cuba
	33		Add. IRPEF Palermo	Add. IRPEF Palermo	€ 75,47	Cuba
11	34	18/11/2010	Tecnis	V SAL	€ 60.370,43	La Spina
	35		Ing. Drusco	compenso	€ 1.814,98	La Spina
	36		Inpdap 24,20%	Inpdap	€ 736,98	La Spina
12	38	29/11/2010	Inpdap 0,35%	Inpdap	€ 10,66	La Spina
	39		IRAP Valle d'Aosta	IRAP	€ 258,86	La Spina
	40		IRPEF Tesoro	IRPEF	€ 951,76	La Spina
13	41	16/12/2010	Telecom	Fat. cantiere La Spina	€ 682,41	La Spina
Importo totale 2010					€ 1.126.049,45	

ELENCHI ANNO 2011								
n. el.	ord.	data	beneficiario	causale	importo	Diga		
1	1	16/02/11	Dott. Ing. Umiltà	Consulenza	€ 10.240,00	Cuba		
	2		Dott. Ing. Umiltà	rit. Acconto	€ 2.000,00	Cuba		
2	3	13/04/11	Prof. Ing. Roberto Guercio	incarico	€ 62.431,54	struttura comm.		
	4			INPDAP 24,20%	€ 28.186,58	struttura comm.		
	5			INPDAP 8,80%	€ 10.249,66	struttura comm.		
	6			INPDAP 0,35%	€ 407,66	struttura comm.		
	7			IRAP - Regione Lazio	€ 9.900,24	struttura comm.		
	8			IRPEF - Tesoro dello Stato	€ 43.384,63	struttura comm.		
	9			Prof. Ing. Roberto Guercio	Spese sostenute	€ 4.444,60	struttura comm.	
	10			Dott.ssa Maria Flora Villani	incarico	€ 11.263,41	struttura comm.	
	11		Tesoro dello Stato		€ 7.169,33	struttura comm.		
	12		INPS		€ 3.400,00	struttura comm.		
	13		Add. Regionale IRPEF Lazio		€ 264,13	struttura comm.		
	14		Add. Comunale Roma	€ 169,80	struttura comm.			
	15		Geom. Massimo Gitto	incarico	€ 11.338,88	struttura comm.		
	16			Tesoro dello Stato	€ 7.169,33	struttura comm.		
	17			INPS	€ 3.400,00	struttura comm.		
	18			Add. Regionale IRPEF Lazio	€ 264,13	struttura comm.		
	19		Add. Comunale Ladispoli	€ 94,33	struttura comm.			
	20		Rag. Giovanni Gatti	incarico	€ 1.689,60			
	21			Tesoro dello Stato	€ 330,00			
	3		22	31/05/11	Ilset	Fattura somma urgenza	€ 26.385,31	Figo e Galano
	4		23	20/06/11	Istantanea Centro Copie	Fattura	€ 1.560,00	La Spina
5	24		Studio Celotti	Fattura	€ 13.818,90	La Spina		
6	25		Baldovin	rit. Acconto	€ 4.000,00	M Lucano		
7	26	15/11/11	Tecnis	6 SAL	€ 144.778,12	La Spina		
8	27	30/11/11	Tecnis	7 SAL	€ 276.798,84	La Spina		
	28		Roberto GIUNCIUGLIO	Straordinari	€ 149,50	Figo e Galano		
	29			INPDAP 24,20%	€ 54,55			
	30			INPDAP 8,80%	€ 19,83			
	31			INPDAP 0,35%	€ 0,78			
	32			IRAP - Regione Liguria	€ 19,16			

9	14/12/11	33		IRPEF - Tesoro dello Stato	€ 55,29	
		34	Lorenzo LA ROCCA	Straordinari	€ 7.382,61	Muro Lucano
		35	Francesco CRESCENTE	Straordinari	€ 1.826,58	Muro Lucano
		36		INPDAP 24,20%	€ 3.189,72	
		37		INPDAP 8,80%	€ 1.159,88	
		38		INPDAP 0,35%	€ 46,13	
		39		IRAP - Regione Basilicata	€ 1.120,34	
		40		IRPEF - Tesoro dello Stato	€ 2.765,43	
		41		Rimborso spese di missione	€ 1.661,00	
		42		Rimborso spese di missione	€ 919,60	
					€ 705.309,42	

ELENCHI ANNO 2012							
n. el.	ord.	data	beneficiario	causale	importo	Diga	
1	1	13/01/12	Dott. Ing. Catalano	straordinario	€ 2.746,01	La Spina	
	2		Dott. Ing. Sartori	straordinario	€ 2.185,60	La Spina	
	3			INPDAP 24,20%	€ 1.799,51		
	4			INPDAP 8,80%	€ 654,36		
	5			INPDAP 0,35%	€ 26,02		
	6				IRAP Piemonte	€ 631,97	
	7				IRPEF Tesoro dello Stato	€ 1.824,01	
	8				Rimborso Missione	€ 715,28	
	9				Rimborso Missione	€ 203,77	
	10				Dott. Ing. Nicola Duni	€ 441,08	Muro Lucano
2	11	24/01/12	Dott. Ing. Roberto Giunciuglio		€ 1.169,90	Figo Galano	
	12		Ilaria Bertolotti		€ 498,27	Figo Galano	
	13		Daniela Picclito		€ 204,13	Figo Galano	
	14			INPDAP 24,20%	€ 683,19		
	15			INPDAP 8,80%	€ 248,43		
	16			INPDAP 0,35%	€ 9,88		
	17				IRAP Liguria	€ 239,96	
	18				IRPEF Tesoro dello Stato	€ 692,49	
3	19	13/02/12	Cristina VECCHI	collaborazione	€ 2.152,23	collaborazione struttura commissariale	
	20			INPDAP 24,20%	€ 785,34		
	21			INPDAP 8,80%	€ 285,58		
	22			INPDAP 0,35%	€ 11,36		
	23				IRAP - Regione Lazio	€ 275,84	
	24				IRPEF - Tesoro dello Stato	€ 796,03	
	25			Giovanni GATTI		€ 811,01	
	26				IRPEF - Tesoro dello Stato	€ 158,40	
	27			Centro Copie ELIOS	fattura	€ 355,53	La Spina
	28			Roberto MAGINI	Comm. Esaminatrice	€ 185,08	Commissione esaminatrice concorso
	29			Vincenzo CHIEPPA	Comm. Esaminatrice	€ 154,24	Commissione esaminatrice concorso
	30			Giovanna AURIEMMA	Comm. Esaminatrice	€ 154,24	Commissione esaminatrice concorso
	31			Biagio SANTORO	Comm. Esaminatrice	€ 154,24	Commissione esaminatrice concorso
	32				INPDAP 0,35%	€ 4,03	
	33				INPDAP 8,80%	€ 101,22	
	34				INPDAP 24,20%	€ 278,33	
	35				IRAP - Regione Lazio	€ 97,77	
36			IRPEF - Tesoro dello Stato	€ 397,03			
37			EDIL MA.VI. s.r.l.	1 SAL	€ 160.481,45	Bric Zerbino	

38	Anna Rita MELLINI	straordinario	€ 1.416,45	collaborazione struttura commissariale
39	Anna Rita MATTEI	straordinario	€ 1.897,14	collaborazione struttura commissariale
40		INPDAP 24,20%	€ 1.209,11	
41		INPDAP 8,80%	€ 439,68	
42		INPDAP 0,35%	€ 17,49	
43		IRAP - Regione Lazio	€ 424,69	
44		IRPEF - Tesoro dello Stato	€ 1.225,57	
45	Paolo CERCHIA	Fattura Sicurezza Bric Zerbino	€ 5.510,32	Bric Zerbino
46		Tesoro dello Stato	€ 1.041,25	
Importo totale 2012			€ 185.794,51	



